

La Lettura 281-59: un messaggio per il Natale del 1941



21 dicembre 1941, in conformità con la richiesta fatta dai presenti.

LETTURA

Gertrude Cayce: Alla luce agli affari mondiali agitati e dei tempi futuri difficili, per favore dateci un messaggio di Natale che aiuterà quelli che si sono riuniti qui a comprendere, incontrare ed aiutare altri ad affrontare le condizioni nascenti con un atteggiamento più simile a quello del Cristo.

Edgar Cayce: Considerando le condizioni che esistono nel mondo, sarebbe bene che i presenti considerassero se stessi e i modi con cui possono indurre altri a considerare l'argomento del Natale – lo scopo per cui il Cristo venne sulla terra:

Dapprima – che il livello della coscienza dell'uomo possa essere tale che egli, l'uomo, sia consapevole di Dio come di se stesso.

In secondo luogo – come in tutte le Sue promesse all'uomo – che l'amore possa abbondare; che ci fosse una comunione CONTINUA con Dio attraverso il Figlio, che offrì Se Stesso come un mezzo per l'approccio dell'uomo al Padre.

Così, questo messaggio a tutti:

Mantenete quella consapevolezza della Sua presenza. Poiché, come Lui ha detto: "Ecco, sono con voi sempre, fino alla fine del mondo." Benché in giro ci possano essere odio, avarizia, egoismo e quelle cose che fanno paura all'uomo, state in silenzio nel vostro stesso cuore, nella vostra stessa coscienza e sappiate che Lui E' con voi.

Quindi, come date, così ricevete. Come Lui ha detto, l'amore del Padre per i figli degli uomini è manifestata in quello spirito del Natale che ora può essere elevato a quella coscienza, quel livello al di sopra dell'abitudine mentale dell'uomo, del concetto dell'uomo della forza, del potere o della potenza; e che la vera forza, la vera speranza, il vero contributo è in quella voce della coscienza nell'intimo.

Non è nella tempesta, non nel clamore o nella conoscenza della potenza della battaglia. Benché ci possa essere la distruzione della vita, della proprietà (come la si conosce materialmente) – nessuno può distruggere l'anima fuorché il sé! NESSUNO fuorché IL SE'!

Dio non ha voluto che alcun'anima perisse, bensì ha dato persino Suo Figlio, che ha portato nel mondo quello spirito del Natale.

Lasciate che il vostro messaggio sia:

Vi E' speranza in Lui. Poiché vi è la promessa attraverso "Ecco, sono con voi sempre, fino alla fine del mondo".

E benché il mondo, la terra possa passare, benché possa essere distrutta, benché possa portare distruzione alle cose materiali, facciamo affidamento su di Lui, sappiamo che c'è sicurezza in Lui.

Non TEMETE colui che può distruggere il corpo, ma piuttosto temete colui che può distruggere l'anima in tormento. Allora nell'amore, nell'obbedienza, nella preghiera seguiteLo.

Fa' quindi che quel cuore, quella mente sia in te come fu in Lui – "che vi amiate l'un l'altro".

Per ora abbiamo terminato.